

«E' una località che sta crescendo ed era necessario essere presenti su internet»

Un eroe multimediale in paese

Parla Gilberto 'Laser Five' autore del sito Passoscuro.net

ABBIAMO incontrato oggi una persona molto particolare. Dal grande seguito cibernetico, nascosto e sotto copertura nella vita reale. Stiamo parlando di 'Gilberto Laser Five'.

Chi naviga in Internet e fa parte degli interlocutori del forum di www.passoscuro.net, sicuramente conoscerà molto bene questo eroe della rete. Gilberto vive a Passoscuro da dieci anni, anche se ci viene in villeggiatura da circa un trentennio. Un giorno, ha deciso di abbandonare la capitale per far crescere i suoi bambini lontani dallo smog e dallo stress. Grazie ai numerosi interscambi culturali che ha coltivato, nel corso del tempo, grazie al suo lavoro, ha deciso poi di dare vita all'associazione «Passoscuro nel web» e dice: «Il paese non era presente nella rete e non aveva

nessun portale che lo rappresentasse o che parlasse di tutte le iniziative che si svolgono qui. Secondo me era un passo necessario da fare, soprattutto dal momento che si tratta di un posto che sta rapidamente crescendo». Ma questo non è l'unico obiettivo dell'associazione. «Nel forum del nostro sito infatti, parliamo anche dei metodi da utilizzare per tutelare i genitori di minori che navigano in Internet. E' un problema che non va preso alla leggera. Io stesso ho una figlia di nove anni che già utilizza il computer, ma la controllo mettendole dei filtri che le permettono di andare automaticamente solo nei siti da me prescelti». Quest'avventura è iniziata nel 2003 e già può contare su oltre 100.000 visitatori e 96 iscritti fissi della chat. Gilberto aggiunge: «Siamo riusciti a cre-

are una piazza virtuale in cui i cittadini di Passoscuro si possono incontrare e parlare. A volte, il fatto di potersi nascondere dietro un nickname, un soprannome, mantenendo l'anonimato, permette alle persone di aprirsi maggiormente». Sono numerose le iniziative portate avanti dai membri dell'associazione, tanto che «La stessa Proloco ci ha dato in comodato d'uso una stanza all'interno della sua struttura in via Florinas. Lì abbiamo portato 8 computer che mettiamo a disposizione dei bambini che non possono comprarsene uno personale o che non si possono permettere un corso privato. Abbiamo anche dato 17 pc ad alcune famiglie di Passoscuro che non avrebbero potuto sostenere la spesa. Ma siamo solo all'inizio dei nostri progetti!».

Francesca R. Massaro